

Da questa data il documento reca interessanti notizie che qui trascrivo in traduzione fedele, quasi letterale. Dice il documento che fra il Marsili e il comandante della fortezza vi erano frequenti divergenze, poichè il primo voleva veder meglio curato lo stato di occupazione della fortezza.

« *Dopo l'investimento di Alt-Breisach, iniziatosi il 16 agosto il Marsigli fu l'anima della difesa.* Il 6 settembre ebbe luogo al completo un consiglio di guerra, nel quale anche il Marsigli si pronunziò per la capitolazione; questa seguì l'8 settembre.

Marsigli fu tratto in arresto insieme all'Arco, e con altri ufficiali condotto a Bregenz dinanzi ad un giudizio marziale.

Il 4 febbraio 1704 fu condannato alla degradazione mediante rottura sul dorso della spada fatto dal boia, e al rimborso delle spese processuali.

Il 24 febbraio la sua condanna fu confermata dall'imperatore, *però senza infamia.* Il giudizio essendo già stato eseguito, non poté aver luogo, come l'imperatore voleva, l'annullamento della sentenza.

Il giudizio marziale tenne le sue sedute nell'osteria del Leone in Bregenz, presieduto dal F. M. barone Carlo Thüngen.

Le deposizioni dei membri erano in generale favorevoli al Marsili, ma fu causa della sua condanna l'aver egli espresso per iscritto il suo consenso per la capitolazione nel consiglio di guerra di Breisach ».

* * *

Abbiamo più sopra riportato varie lettere del principe Eugenio dirette al barone Thüngen, tutte insistenti nel volere una condanna che costituisse esempio nell'esercito. Come interpretasse il senso di quelle missive il Thüngen, incaricato di presiedere il processo, è facile immaginare appena si leggano queste poche righe che dipingono l'uomo e il soldato, scritte dagli storici delle *Campagne del principe Eugenio*:

« Nel Thüngen si riscontravano le caratteristiche del soldato di quel tempo. Di mente acuta, superlativamente valoroso, pronto ad ogni audacia e ad ogni rischio, con ferreo rigore voleva